

Si abbatte l'ex Consorzio agrario al suo posto le due torri del porto

Curiosità ieri mattina all'avvio della demolizione di uno dei maggiori simboli del degrado cittadino

L'EDILIZIA

PESARO È iniziata in zona porto la demolizione del rudere dell'ex Consorzio agrario, che entro fine novembre sarà raso al suolo per lasciar posto alle due torri del porto, la nuova edificazione, decisa da tempo. Nel frattempo chi si ritrova a passare tra i lavori in corso esulta con soddisfazione: «Era ora». Via il complesso dismesso e in rovina, spazio alle due torri di sette piani e con 70 appartamenti, già messi in vendita e per cui stanno fioccando le prenotazioni. Nell'area portuale che collega viale Trieste con Calata Caio Duilio ogni mattina c'è un bel via vai tra chi passeggia, chi scorre in bicicletta e chi frequenta il mercato del pesce.

Via vai e commenti

Ieri a metà strada quasi tutti i passanti si sono fermati ad osservare in direzione dell'ex Consorzio agrario. Una curiosità motivata dalla presenza della ruspa che, con il braccio meccanico, ha avviato l'atteso abbattimento del complesso in disuso da oltre 40 anni e che è già stato interessato dai lavori di bonifica dell'amianto. Per qualcuno tra coloro che assistevano alle operazioni di demolizione, è stata come una liberazione. «Ormai era inutilizzato da non so più quanto tempo, cadeva a pezzi, era ora di buttarlo giù», dice un gruppetto di habituè della passeggiata mattutina, residenti in zona porto. Ad occu-



La ruspa in moto per abbattere l'ex Consorzio agrario e sotto il rendering della nuova edificazione

parsi dell'intervento, la Eco Demolizioni di Rimini. «Una previsione pessimistica per completare questo intervento è di 15 giorni - ha detto uno dei tecnici dell'impresa - dovremmo riuscire a terminare la demolizione anche prima, ma quando si fanno questi lavori bisogna tenere in considerazione una serie di variabili, comprese le condizioni meteo». Indicativamente entro la fine di novembre l'ex Consorzio agrario, come conferma la ditta, «sarà raso al suolo». Nei passaggi a seguire, diaframmi, scavi, e poi il cantiere per la ricostruzione, che dovrebbe iniziare, sempre secondo i tempi forniti ieri in loco, entro la fine dell'anno. La nuova proprietà dell'area realizzerà due torri con circa 70 appartamenti che sulla carta si termineranno nel



corso del 2022, tra meno di due anni. Un'agenzia immobiliare di Pesaro - l'Immobiliare Trieste - ha già iniziato a pubblicizzare da circa un mese la vendita degli appartamenti. Il progetto è stato rivisitato rispetto a quello che era stato presentato a suo tempo in Comune dai precedenti proprietari, la Società Carducci. Il piano originario prevedeva 8 piani con quasi 80 unità immobiliari, oltre ai negozi al piano terra. Le due torri erano contemplate dal Piano Casa, che una delibera consiliare del 2011 aveva esteso nella sua applicazione anche all'area portuale. A dicembre del 2016 il consiglio comunale aveva bocciato la variante, bloccando così l'iter per arrivare alla conferenza dei servizi e al permesso di costruire. C'era stato un ricorso al Tar contro quella decisione consiliare: il tribunale amministrativo aveva accettato il ricorso dei privati, dichiarando illegittima la delibera del consiglio comunale.

L'iter

A seguire un nuovo progetto con meno appartamenti e senza più la parte commerciale, oltre ad una riorganizzazione viaria dell'area circostante. Davanti all'ex consorzio agrario nelle previsioni urbanistiche del Comune passerà una strada a un senso di marcia, due file di posti auto e una pista ciclo-pedonale. Strada e pista che collegheranno viale Trieste, con Calata Caio Duilio e con viale Trento.

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA